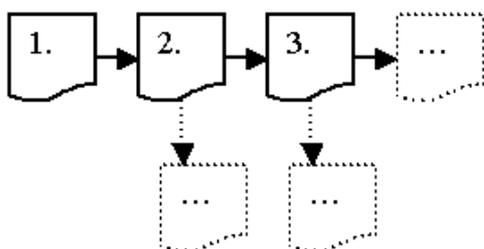


Scheda 2: Strutture ipertestuali

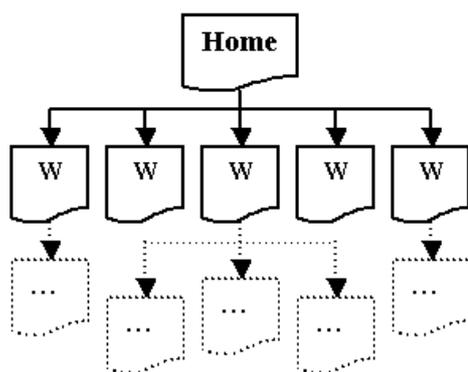
L'ipertestualità permette di organizzare le singole unità informative in architetture e matrici che implicano e veicolano determinate forme e rappresentazioni della conoscenza. Patrick Lynch e Sarah Horton classificano quattro modelli strutturali di base che «determinano l'interfaccia di navigazione del sito Web e plasmano i modelli mentali dell'utente sull'organizzazione delle informazioni»¹:

- **Struttura sequenziale**



E' la struttura più semplice e riprende la linearità della scrittura; viene usata per ordinare le informazioni secondo un principio logico, cronologico, alfabetico, oppure per iter formativi che seguono un criterio di difficoltà progressiva. Le singole unità, pur procedendo linearmente, possono essere agevolmente affiancate da materiale di approfondimento.

- **Struttura ad albero**

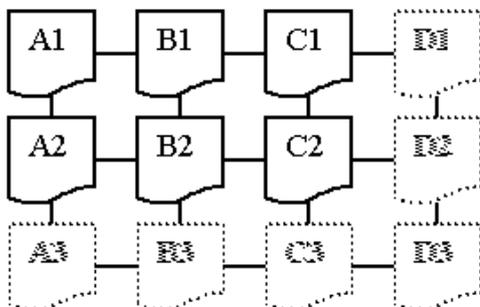


Le strutture gerarchiche sono le più adatte per organizzare la maggior parte delle unità complesse di informazioni. Partendo da un unico punto per poi articolarsi a seconda dei contenuti, sono le più usate per progettare i siti web (home page, sezioni, sottosezioni,...). Le gerarchie appartengono già all'esperienza degli utenti, in quanto molto frequenti nella vita aziendale ed istituzionale e nei criteri di organizzazione della stampa (volumi, capitoli, paragrafi,...).

Tuttavia l'organizzazione gerarchica impone sempre una consapevole analisi dei contenuti, in quanto le gerarchie hanno senso solo con materiali ben strutturati e organizzati.

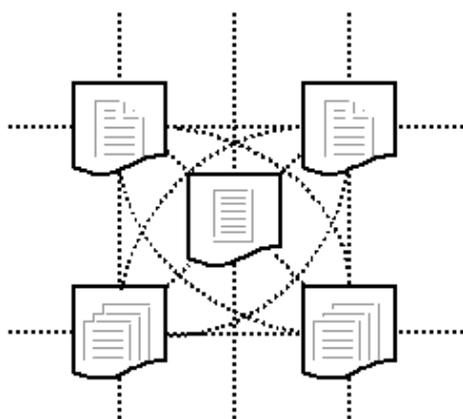
¹ Patrick Lynch e Sarah Horton, *Web: Guida di stile. Progettazione dei siti Web*, Milano, Apogeo, 2001, pp. 37-41.

- **Struttura a griglia**



Le griglie sono adatte per correlare variabili, classi di informazioni con strutture uniformi, argomenti e categorie che procedono in parallelo (ad esempio, manuali procedurali, elenchi di dati tecnici, descrizioni di casi clinici). I siti che si basano sui database ben progettati, con una struttura intrinsecamente uniforme, possono assumere le caratteristiche della forma a griglia. Tuttavia tali siti, per essere agevolmente navigati, necessitano di una certa esperienza da parte dell'utente che deve riconoscere le interrelazioni tra le categorie di informazioni.

- **Struttura a stella**



Le strutture a stella, i reticolati, sfruttano al massimo le potenzialità connettive degli ipertesti, instaurando collegamenti che imitano quelli del pensiero associativo e consentendo all'utente di seguire il libero flusso delle proprie idee e dei propri interessi. Tale modalità di organizzare l'informazione può essere valida anche per articolare i diversi livelli di approfondimento ad una complessità maggiore rispetto agli altri modelli, permettendo di veicolare una notevole quantità di contenuto, strutturato secondo relazioni di pertinenza.

Purtroppo la struttura a stella comporta anche il rischio di disorientare e confondere l'utente. Richiede quindi una certa "maturità ipertestuale", sia in fase di progettazione sia in fase di navigazione, sia da parte autoriale che da parte fruitiva.